



INNER WHEEL
Club di Genova Sud Ovest
Distretto 204 - Italia
International Inner Wheel



Bollettino N°1
Anno Inner Wheel 2023-2024



Narges Mohammadi
Premio Nobel per la Pace 2023

Presidente
Daniela Sobrero Trucco
Viale Quartara, 32b/6 16148 Genova
Tel. 010 3076907 Cell. 349 7501336 • dtrucco64@gmail.com



SALUTO DELLA NOSTRA PRESIDENTE

Care Amiche, iniziamo insieme l'anno del Centenario, 2023/2024: un traguardo importante!

Il Sito IIWheel riporta una frase d'apertura su chi siamo, la conoscete sicuramente...

“L’IIWheel è una delle maggiori organizzazioni femminili al servizio del mondo, siamo donne in azione, che lavorano insieme per fare la differenza e migliorare la vita delle persone”. Cercherò di rappresentarvi in un clima sereno e in allegria, verso le sfide e le iniziative che decideremo insieme di intraprendere, con l'energia necessaria a promuovere e garantire ambiziosi service.

Un anno di apertura e di cambiamento, una parola in cui credo molto e, a mio avviso, l'unico modo per garantire progressione e crescita.

Mark Twain, scrittore statunitense, recita: "Il segreto per andare avanti è iniziare", una frase che ricordo con forza ogni volta che approccio una sfida nel lavoro e nella vita.

Il cambiamento è un percorso lungo che ha bisogno di tappe. Uscire dalla nostra comfort zone e dalle nostre sicurezze ci permetterà di evolvere con nuovi obiettivi.

Ogni nuova esperienza ci fornisce, anche inconsciamente, piccole integrazioni e vittorie.

Il tema Presidenziale Internazionale: “SHINE A LIGHT-Splende una Luce”, è stato pensato per farci brillare e dare il massimo.

Ci sono tutti i presupposti per un anno scoppiettante!

State con me e Buon Anno Inner Wheel a tutte!

Daniela Sobrero Trucco



Ho pensato di dedicare la copertina del 1° bollettino del nuovo Anno Inner Wheel a Narges Mohammadi.

...“Oggi mi dirigerò verso il carcere, come molte altre volte, ma sono piena di speranza e libera da qualsiasi preoccupazione “

Lo scorso anno, con un video-appello rivolto a tutti gli attivisti e difensori dei diritti umani, una settimana prima di compiere 50 anni, Narges Mohammadi ha “festeggiato” così il suo compleanno.

Attivista fin dai tempi dell’Università, fondatrice del gruppo degli “Studenti illuminati”, si batte da anni contro la “White Torture”, contro l’uso dell’isolamento nelle carceri iraniane.

L’isolamento, scrive, significa essere rinchiusi in uno spazio molto piccolo. Quattro mura e una portoncina di ferro dello stesso colore. Nessuna luce naturale, aria fresca, suono. Non puoi relazionarti con nessun essere umano. Nella cella non hai nulla, salvo pochi indumenti e una coperta.

Gli interrogatori sono condotti con minacce e intimidazioni, per costringerti a false confessioni.

Narges Mohammadi entra ed esce dalle prigioni dagli anni '90. Arrestata 12 volte e complessivamente condannata a 30 anni di carcere non molla!



Continua a dedicare la sua vita a combattere la teocrazia iraniana e le sue leggi che hanno imposto il velo come vessillo dell'oppressione e contro ogni oppressione, la tirannia e il regime religioso.

Quest'anno, il 6 ottobre, il meritato e prestigioso Premio Nobel per la Pace "per la sua lotta contro l'oppressione delle donne in Iran e per promuovere i diritti umani e la libertà per tutti".

Sono passati esattamente 20 anni da quando un'altra donna iraniana coraggiosa, Shirin Ebadi, fondatrice del movimento DHRC (Defenders of Human Rights Center) di cui, dal 2009, Narges Mohammadi è vicepresidente, ha ricevuto lo stesso premio.

Scoraggia pensare che, nonostante il sacrificio e l'eroismo di tante donne e uomini, ancora dopo 20 anni di lotte estenuanti, non si riesca a scalfire la repressione del regime iraniano.

Care amiche, riprendo con tanta gioia la stesura dei bollettini del nostro Club e vi ringrazio di avermi conferito, per il secondo anno, il gradito incarico di Addetta Stampa.
Entro subito nel vivo!

14 settembre 2023 – Prima Assemblea di Club

La nostra Presidente Daniela Trucco Sobrero ha condotto la prima Assemblea del nuovo Anno Innerwheel.

L'impronta che intenderà dare alla nostra vita di club è chiaramente espressa nelle parole che compongono il suo gradito messaggio di saluto che avete letto nella prima pagina del bollettino e che noi accogliamo con piacere, essendo il suo entusiasmo contagioso!





Siamo così passate alla disamina degli impegni del Club e del Distretto da settembre fino al prossimo anno.

Verranno proposti di volta in volta inviti a eventi partecipativi d'interesse, per favorire l'incontro fra le socie, ma anche con amiche che vogliono avvicinarsi al club.

Ci saranno poi Visite di Genova (ARTE e MUSEI), ad esempio, la Genova ebraica, le botteghe storiche e la Genova medioevale.

Ottima iniziativa della Presidente, gli incontri "Openinner", il 2° mercoledì del mese (nel rispetto del calendario già previsto).

Dopo la relazione programmatica, la serata è proseguita nel consueto clima gioioso che l'amicizia tra di noi suscita, in ogni evento che organizziamo.

La nostra socia Paola Barbieri ci ha ospitato anche quest'anno, sul terrazzo della sua splendida casa, offrendoci una prelibata cena, finalizzata al service a favore di ABEO Liguria (Associazione Bambino Emato Oncologico).

Aperitivo a Finale Ligure

Il 15 settembre a Finale Ligure, ai Bagni Ondina, si è svolto un piacevolissimo incontro tra l'IWC Asti, l'IWC Alessandria, l'IWC Genova, l'IWC Genova Ovest, l'IWC Genova Sud-Ovest e l'IWC Sanremo, con un ricco aperitivo organizzato dal IWC di Alessandria.



Le Presidenti IWC Asti, Alessandria, Sanremo e Genova Sud-Ovest

La nostra Presidente e la Past President Francesca Gritta Tassorello Lagorio, e la nostra cara amica Simona Gallo hanno egregiamente rappresentato il nostro Club e le ringrazio a nome di tutte noi!! Erano inoltre presenti dell'IWC Genova Mirella Rusca Bergaglio e del IWC Genova-Ovest Chiara Natoli Maffei.

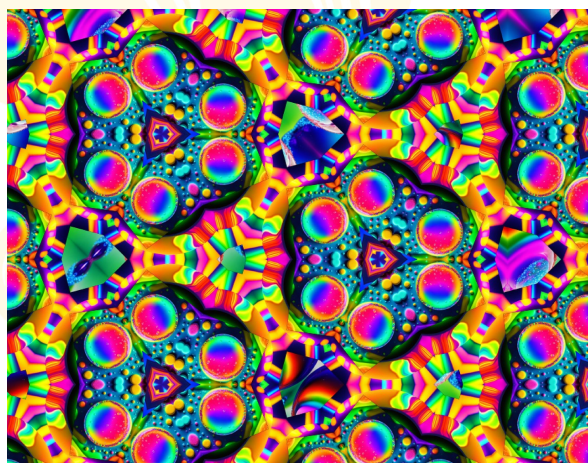
18 Settembre: Conferenza con

zoom

Il 18 settembre la Presidente Daniela Sobrero Trucco e le socie Federica Zaccheo, Lucia Molfino Oddera e Chiara Sguerso, si sono collegate via zoom per partecipare al primo incontro del Progetto Distrettuale «Un caleidoscopio di Service», ideato e proposto dalla nostra Governatrice, allo scopo di promuovere la vicinanza tra i Club e la reciproca collaborazione.



In seguito a quest'incontro dal quale sono emerse le linee guida, la nostra Presidente ha rinnovato l'invito a noi socie a far parte del Comitato di Progetto, che si svilupperà nella macroarea che include i 3 Club Genovesi, il Club di Alessandria, il Club di Mondovì e il Club di Sanremo.



Incontro con la Governatrice Nika Marinello Filipponio

Il 6 di ottobre, in una splendida e mite giornata di sole, abbiamo accolto la nostra Governatrice, che ci ha conquistato subito con la sua simpatia e franchezza.

Nella nostra piacevole conversazione, la Governatrice ha voluto innanzi tutto conoscerci, ascoltando la presentazione della nostra Presidente, dimostrando molto interesse per ciascuna di noi.

Ha, poi, voluto renderci partecipi di uno degli argomenti più attuali della nostra organizzazione, ovvero la tendenza verso un considerevole calo delle iscrizioni di nuove socie, e verso una difficoltà, sempre maggiore, di realizzare il ricambio generazionale. Ciò non toglie, come ha ribadito la nostra Governatrice, che l'Innerwheel continui a mantenere un ruolo di grandissimo prestigio nel mondo; posizione che occorre, comunque, preservare e possibilmente incrementare.

Ognuno deve fare la sua parte e contribuire ai meritevoli progetti che vengono messi in atto ogni giorno.

A proposito di progetti, quest'anno svilupperemo una iniziativa voluta fortemente dalla nostra Governatrice che è stata chiamata "Progetto Caleidoscopio di Service", presentata nell'incontro zoom del 18 settembre u.s., e di cui ho parlato nella precedente pagina.



Conclusa la chiacchierata abbiamo scattato la foto di gruppo e abbiamo colto alcune immagini del suggestivo passaggio delle Frece Tricolori sul mare di Genova! Quale migliore e spettacolare accoglienza potevamo dedicarle! ...diciamo che la contestualità degli eventi è stata un bel colpo di fortuna!!



Dopo la visita dedicata al nostro Club, con la Governatrice ci siamo unite alle socie degli altri due club genovesi, l'IWC Genova e l'IWC Genova Ovest per una colazione veramente ottima che si è svolta nel famoso storico locale "Antica Osteria del Bai".

Nato con il nome di “Osteria dei pini” per via dei pini marittimi circostanti, uno dei quali spuntava dal tetto, fra le mura di un antico fortino, il locale può vantare una storia centenaria che ha visto il passaggio di personaggi illustri come Papa Pio VII che nel 1804 era diretto a Parigi per l’incoronazione dell’Imperatore Bonaparte o



di Giuseppe Garibaldi che nel 1860 consumò, nell’osteria, il “bicchiere della staffa”, prima di partire per la Spedizione dei Mille. Fino ad arrivare ai giorni nostri, con celebrità del calibro di Mastroianni, Alberto Sordi, De Niro, Eric Clapton, John Belushi e tanti altri.

Ha partecipato al pranzo la nostra amatissima fondatrice Rossana Rizzo, qui al tavolo della Presidenza con la nostra Presidente Daniela Trucco, la Governatrice e le Presidenti del IWC Genova e IWC Genova Ovest, Maria Teresa Catanzano e Mariella La Mantia.



Serata con il nostro Rotary padrino Genova Sud-Ovest

Una bellissima e originale serata, organizzata dal nostro Rotary Padrino Rotary Genova Sud-Ovest si è svolta lunedì 16 ottobre a Genova.

Protagonista Aldo Milfa, titolare di una storica realtà aziendale nel campo della ristorazione.



Come ci ha spiegato nella sua breve presentazione, Aldo, insieme ad altri amici, ha pensato di organizzare una mensa rivolta alle persone bisognose e l'ha chiamata «Cucina Popolare Genovese». (<https://.cucinapopolaregenovese.org.>)

L'associazione vuole offrire attraverso la distribuzione dei pasti, occasioni di ascolto e di accoglienza.

Una lauta ed abbondante cena ci è stata servita con grande gentilezza e il clima della serata è stato molto gioioso.



Riporto l'articolo pubblicato da «Il Secolo XIX»

LA STRUTTURA IN VIA DEL FOSSATO A STAGLIENO SERVE PASTI QUATTRO GIORNI LA SETTIMANA

Un anno di Cucina Popolare «Siamo riusciti a fare gruppo»

Lucia Compagnino

La Cucina Popolare Genovese di via del Fossato in Valbisagno ha compiuto un anno di attività e ha raddoppiato i giorni di apertura. «Da due giorni alla settimana, martedì e giovedì, a febbraio siamo passati a tre con il mercoledì e, recentemente abbiamo aggiunto anche il venerdì - dice l'ideatore Aldo Milfa, 58 anni, imprenditore ge-

novese nel settore alimentare - abbiamo una media di 30-35 commensali a pranzo e una settantina di beneficiari iscritti, che arrivano attraverso gli assistenti sociali e i centri d'ascolto».

L'idea era nata vedendo quanto era aumentata la povertà subito dopo il Covid, e prima di partire Milfa, che per il nome si era ispirato alle Cucine Popolari Bolognesi, aveva voluto incontrare i

volontari della Comunità di Sant'Egidio, da molti anni attivi in questo campo. «Ci pensavo da tempo. Mi sentivo fortunato e desideravo dedicare del tempo a persone che lo sono state meno di me. Mettendoci la faccia: io sono sempre qui, ogni giorno».

Le caratteristiche di questa mensa - il sogno è di aprirne anche altre in altri quartieri, magari a Ponente -, è di non servire i pasti in stoviglie

usa e getta ma in piatti, posate e bicchieri veri, come a casa o al ristorante. E di favorire la socializzazione fra chi aiuta e chi è aiutato: chi arriva potrà mangiare e trovare qualcuno con cui parlare, se ne ha voglia, oppure potrà consumare tranquillamente il proprio pasto in solitudine, se preferisce. «L'obiettivo non è solo riempire la pancia, ma fare comunità. Anche fra di noi volontari: si sono intensificate amicizie storiche e si è creato un gruppo che si vede anche al di fuori dell'attività di beneficenza. C'è anche chi, aiutando, si è sentito di nuovo utile e vitale» aggiunge Milfa.

È più che raddoppiato anche il numero dei soci sostenitori, da 140 a circa 300,

con uno zoccolo duro di una ventina di volontari attivi, che in questo primo anno hanno preparato e servito circa cinquemila pasti, contribuendo al benessere di molti.

«È un'esperienza gratificante, anche se con la consapevolezza che si tratti di una goccia nel mare, per la quale devo ringraziare molti fornitori che ci offrono il cibo e ci danno una mano e anche la Fondazione Passadore, che ci permette di rinnovare l'attrezzatura».

La cucina, che nel frattempo è anche entrata nel novero delle realtà sostenute dal Banco Alimentare, era nata con l'aiuto del Gruppo Calcio Dilettantistico Ligure anni Settanta e Ottanta fonda-

Il Presidente, al termine della serata, ha conferito ad Aldo Milfa la massima onorificenza rotariana, la Paul Harris Fellow, per aver voluto creare, con il suo impegno e generosità, una importante realtà nella nostra città, un interessante esempio di servizio alla comunità, al momento dedicato alla Valbisagno.

La Paul Harris Fellow, tradotto Amico di Paul Harris o, brevemente, PHF è la massima onorificenza Rotariana, istituita nel 1957, che mira, previo versamento in denaro alla *Fondazione Rotary del Rotary International*, a premiare persone che si siano distinte per l'impegno dimostrato in iniziative umanitarie, sociali e culturali.

A coloro che ricevono questo riconoscimento viene appuntata una spilla, opera dell'artista *Fiju Tsuda* e un certificato.

Molte persone famose sono state insignite di questa onorificenza, incluso il Presidente americano Jimmy Carter, Boris Yeltsin, l'astronauta americano James Lovell, il Segretario Generale dell'ONU Javier Perez e il famoso virologo e ricercatore Jonas Salk, ideatore del primo vaccino antipoliomielite.

Tra gli italiani spiccano Andrea Bocelli, Riccardo Muti e Federico Pupo.



Paul Harris nasce nel 1868 in una piccola città del Wisconsin. Al compimento dei suoi studi universitari nel Vermont e Princeton, si laurea in Legge all'Università dell'Iowa nel 1891, aprendo poco dopo uno studio legale a Chicago.

Trova subito parecchia difficoltà ad inserirsi a Chicago che era, già a quei tempi, una città poco accogliente.

Pensò che la sua esperienza fosse comune a tanti giovani, che si erano trasferiti a Chicago per farsi strada e che provenivano dalla periferia o dalla campagna.

Perché non provare a riunirli per creare amicizie e sinergie? E così fu. Riuscendo a convincere alcuni colleghi, *un ingegnere minerario, un sarto e un commerciante di carbone* a formare un'associazione di professionisti locali, il 23 febbraio 1905 si svolse quella che in seguito fu considerata la prima riunione di un Rotary Club.

Harris era dotato di una personalità poliedrica, avvocato ma anche attore, cowboy, venditore di marmi e cronista giornalista!

"Service above self", tradotto in italiano *"Servire al di sopra di ogni interesse"* è il motto ufficiale del Rotary. Come nelle originarie intenzioni dei fondatori, attraverso questa associazione, si persegue lo scopo di creare una rete di imprenditori, professionisti e leader nel proprio settore, accomunati dall'idea del servire.

Alla morte di Harris nel 1947 si contavano già 6000 Club nel mondo.



I 4 fondatori del Rotary International



I Assemblea Distrettuale dell'Anno Innerwheel '23-'24

Care Amiche, sono molto felice di aver partecipato all' Assemblea Distrettuale e di svolgerne il resoconto, perché è stata veramente interessante e costruttiva; forse certi obiettivi sono un po' utopistici, ma è già molto apprezzabile il grande l'impegno nel conseguirli. Ed è bello confrontarsi, perché l'unione fa la forza!!!

Come sapete, il 21 ottobre 2023 si è svolta, a Milano, la prima Assemblea Distrettuale cui hanno partecipato, per il nostro Club, la nostra Presidente Daniela Sobrero Trucco, in qualità di Delegata supplente, Lucia Oddera Molfino, in qualità di membro del Comitato Permanente all'Espansione, la Delegata Caterina Cerruti. Sono stati affrontati vari e importanti temi nel corso delle relazioni che si sono succedute: in particolare, del Governatore Rotary D 2041 Giulio Koch, della Presidente del Consiglio Nazionale Maria Andria, particolarmente apprezzata, della Governatrice Nika Marinello , di Elvira Orto, Chairman del Comitato Espansione nonché di Vera Poloni, Editor, che ha annunciato che presto verrà pubblicato il Libro del Centenario.

Si è parlato di futuro ,di ricambio generazionale, in particolare la necessità impellente di dare spazio e forza alle giovani socie, perché è assolutamente impensabile non fare i conti con la contemporaneità, di formazione, di pace e rispetto delle diversità, di scolarizzazione dei giovani, anche con un supporto ai loro genitori, di diffusione della cultura e delle culture , di amicizia, di consolidamento dei Club già esistenti, piuttosto che la diffusione di nuovi Club, di visione dinamica e circolare , di contenuti tradizionali, ma proiettati nel futuro, di collaborazione virtuosa tra Rotary e Innerwheel, nel senso che la partnership si fonda sul rispetto reciproco, con un equilibrio dettato dalla complementarietà.

Concludo riportando alcune frasi celebri che sono state citate da alcuni relatori:

la frase del filosofo Kierkegaard ricordata dal Governatore del Rotary,

"la vita si capisce guardando al passato; la si vive guardando al futuro"

la Governatrice ha, invece, citato Henry Ford:

"mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo".

La più bella frase è della Presidente del Consiglio Nazionale, particolarmente impegnata nei progetti di scolarizzazione rivolti ai ragazzi, spesso disorientati e contro la dispersione della cultura.

"un bambino che legge è un bambino che pensa".

È stata, infine, ricordata, come fulgido esempio di genio femminile, la poetessa americana Amanda Gorman.

La nostra Presidente Daniela Trucco con la Delegata Caterina Cerruti e la sottoscritta.



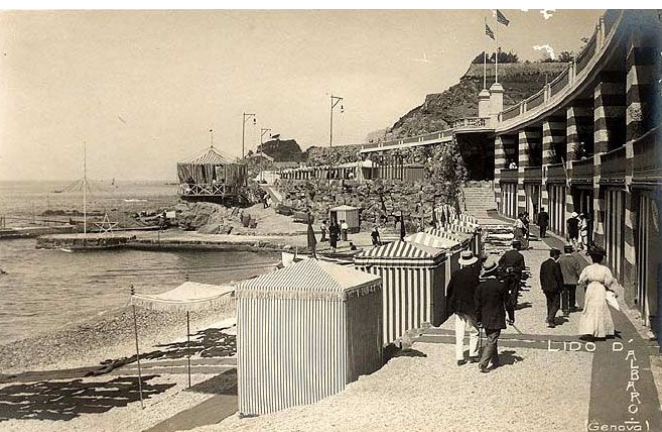
Serata dell'Open Inner

La nuova iniziativa della Presidente di dedicare il 2° mercoledì del mese ad incontrarci tra di noi e farci conoscere alle nostre amiche, è stata un grande successo.

Eravamo tantissime e ci siamo molto divertite.



La serata si è svolta nel ristorante dello storico e notissimo stabilimento balneare, il più grande d'Europa, che è proprio sulle rive del nostro bel mare.



Cinquant'anni dopo il bicchiere della staffa all'Osteria del Bai, il figlioccio di Giuseppe Garibaldi inaugurava, nel 1908, il Lido di Genova, accogliendo i personaggi più illustri della borghesia genovese in un luogo

spettacolare: terrazzo semicircolare con discesa al mare, cabine in tela colorate, rotonde nell'acqua, grotta e teatro.

Diventa in poco tempo un luogo esclusivo, di vita mondana e divertimento, e sul palcoscenico del teatro si alternano grandi artisti italiani e internazionali.

Sempre lui, nel 1911, fa costruire, addirittura, una pista per aeroplani alle spalle dello stabilimento: da qui decolla e atterra per primo il belga Jean Olieslager, sotto lo sguardo incredulo 300.000 persone, con



uno spettatore d'eccezione, Gabriele D'Annunzio che diventerà negli anni un ospite fisso dello stabilimento.

Il Lido passa indenne il dramma del primo conflitto mondiale, continuando ad accogliere la folta clientela e le domeniche si animano di balli, concorsi e spettacoli.

La sera dell'11 novembre 1918, subito dopo l'annuncio della fine della guerra, tutta Genova si riversa sulla spiaggia del Lido per festeggiare la notizia.

Lo scenario durante la Seconda guerra mondiale è ben diverso; sulla città cadono le bombe: quando la guerra termina, del Lido non rimarrà che un cumulo di macerie. Si perde ogni traccia di Giuseppe Garibaldi Coltelletti e la società Aedes, rimasta l'unica proprietaria del complesso, non ha le risorse per rimetterlo in piedi.

Nel 1947 Rinaldo Rizzo, acquista da Aedes quello che rimane dello stabilimento e realizza un progetto straordinario di ristrutturazione, a partire dalla nuova piscina ovale.

Nel 1952 l'inaugurazione: con 730 cabine, piscine e strutture all'avanguardia, il Lido riacquista in poco tempo l'antico prestigio. Sempre nel '52 viene rilanciato il concorso di "Miss Lido" cui partecipano bellezze italiane come Marisa Allasio, Rosanna Schiaffino e Sophia Loren (ancora Sofia Lazzaro).

Nel 1958 viene inaugurato il ristorante-night La Caravella d'Oro, dove si radunano i partecipanti al programma televisivo "Lascia o raddoppia?", condotto da Mike Buongiorno.

Da lì in poi, per molti anni, si disputa

Il "Premio Caravella", vinti da Walter Chiari, Carla Fracci, Dario Fo, Mina, Morandi e Celentano. Sul palco i presentatori Mike Buongiorno, Pippo Baudo e Corrado.

Alla morte di Rizzo nel 1973, la moglie e i figli, portano avanti lo stabilimento balneare, nei difficilissimi "Anni di piombo" e i movimenti antiborghesi delle frange estremiste.

La contestazione tocca anche al Lido, consigliato a sospendere le sue manifestazioni, dal Premio Caravella d'Oro ai concorsi delle Miss, ai balli delle debuttanti, alle sfilate di moda.



Il "Lido" fortemente ridimensionato nel suo cartellone resta, sempre e comunque un prezioso punto di riferimento balneare dei Genovesi. Dopo gli anni Ottanta, vengono operate alcune trasformazioni e diversi ammodernamenti per

presentare il "Lido" rinnovato, in occasione delle Colombiadi.

Oggi il complesso è stato preso in gestione da una cordata di imprenditori che hanno dato vita ad un grande progetto di sviluppo e riqualificazione, per riaffermare l'identità del "Lido" come il più grande stabilimento balneare d'Europa e ridare a Genova un pezzo fondamentale della sua identità storica.

Piccola Rubrica del Cinema

Vi propongo, anche quest'anno, la Piccola Rubrica del Cinema, seguendo il filo conduttore che ci porta a parlare ancora di donne che hanno lasciato e lasciano tutt'ora il segno, nel mondo dello spettacolo. E ho pensato di farlo senza trascurare una parte fondamentale nella costruzione di un film, ovvero la colonna sonora. Non essendo il nostro bollettino un biglietto di auguri sonoro, con un motivetto celebrativo o natalizio, mi devo limitare a segnalarvi il link per poter i brani più famosi.



Oggi vi parlo di Renee Zellweger.

L'abbiamo scoperta nei panni della "zitella" pasticciona di *"Il diario di Bridget Jones"* e nei due divertentissimi sequel, ma la conferma che *"oltre a Bridget c'è di più"*, viene dalla vittoria dell'Oscar, come Attrice Protagonista nel 2019, per l'interpretazione di "Judy", film biografico su Judy Garland.

C'è chi dice che l'interpretazione di un personaggio realmente esistito spiani alla strada alla statuetta come è stato detto ingiustamente di Helen Mirren, come interprete della Regina Elisabetta.

In entrambi i casi, invece, i due Oscar sono strameritati. Non ci può essere migliore smentita!

La nostra attrice dimostra di aver grande talento sia nei ruoli comici che drammatici.

Tornando al *"Diario di Bridget Jones"* sfido chiunque a non averlo visto quantomeno due volte e di non essersi immedesimata in lei, se del caso con effetto consolatorio! E di non aver sognato un Mark Darcy con il sottofondo musicale di *"Someone like you"* cantata da Van Morrison e di non aver odiato il perfido Hugh Grant.



Il primo ruolo di rilievo è, però, antecedente e la vede nei panni di Dorothy Boyd nel film *"Jerry Maguire"*, del 1996, con Tom Cruise, un procuratore sportivo senza scrupoli che stravolge la sua vita e quella di Dorothy, in seguito ad una presa di coscienza. Una tormentata e struggente storia d'amore e di sofferte decisioni.

Vi consiglio di ascoltare, del film, il brano *"Secret Garden"* cantata da Bruce Springsteen.



La vediamo recitare anche nella pellicola “Betty Love”, qui nei panni della cameriera Betty, in un locale di provincia, pazzamente innamorata del Dott. Ravell, protagonista di una soap-opera, di cui, Betty, non si perde una puntata.



La sua dipendenza la porta a non distinguere più la realtà dalla fantasia, ma la sua ingenuità la conserva pulita in un mondo che non lo è.

Cito questo film perché è veramente un omaggio alla sensibilità femminile.

Concludo segnalandone le qualità canore che manifesta nel musical *Chicago* con Caterine Zeta-Johns e Richard Gere (ascoltatelo tutto!!) e, naturalmente, nel recentissimo “Judy”.



Un ultimo suggerimento musicale: Judy Garland (la vera!!) che interpreta a soli 17 anni (nel lontano 1939) l’indimenticabile “Somewhere over the Rainbow”, nel film “Il mago di Oz”.



Concludo il primo bollettino del nostro anno associativo '23-'24 con questo augurio:



Con tanto affetto

Chiara Sguerso

Addetta Stampa IWC Genova Sud-Ovest